

Guardia Sanframondi • Il Comune traccia la strategia: accordo con Legambiente e Università del Sannio

Raddoppio ferroviario, le contromisure di Panza

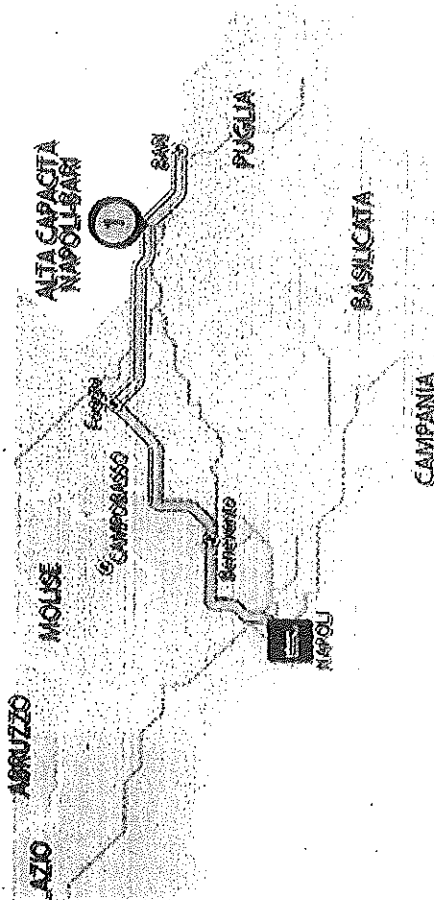
Osservazioni presentate a Italferr. La posizione del Sindaco sugli espropri: «Abbiamo chiesto almeno il doppio di 12 euro a metro quadro»

Lo aveva promesso quando lo ha dichiarato a noi in esclusiva il sindaco Floriano Panza, parlando del progetto dell'Alta Capacità Napoli - Bari. Ora c'è la conferma: il Comune acquisisce la consulenza di Legambiente; si servirà delle competenze ambientali e tecnologiche dell'Università del Sannio, prescrive la conservazione del diritto al reimpianto per i vigneti e la conservazione dei contributi Feoga relativi.

Quindi l'esecutivo Panza continua nella dura replica all'opposizione, accusata di "...continuare a diffondere notizie imprecise o false". A ragione di questo, si rende noto l'incontro tenuto tra otto tecnici progettisti di Italferr, ed i vertici comunali, composti dal sindaco Panza e dai Consiglieri Comunali Foschini, Pigna ed Orso. All'incontro ha preso parte anche l'architetto Sebastianelli ed il tecnico Labagnara. Si è compiuto un preciso sopralluogo tra i vigneti, per constatare l'impatto connesso al raddoppio ferroviario.

Ci riferisce il sindaco: "Abbiamo evidenziato a Italferr sette fossi ormai omessi nella progettazione definitiva e facenti parte della rete scolante verso il fiume. Sono stati anche percorsi gli allacciamenti e le intersezioni con le strade ed in modo particolare si è preso atto della possibilità reale di abbassare di circa 2 metri il terreno che ospiterà il binario".

La nuova sede ferroviaria e le sue dipendenze occuperanno complessivamente una superficie di 6 ettari, mentre la superficie occupata temporaneamente sarà di 3,8 ettari. Il territorio di Guardia Sanframondi è interessato, quindi, da una linea in superf-



fatti sarà richiesta la sistemazione di tutto il reticolo scolante sia a monte che a valle della ferrovia, ed in modo particolare dei torrenti Cocozza, Rio Capuano e Peracchio, che vanno sistemati una volta per tutte, e dovranno essere rifatte tutte le strade comunali e gli stradoni nelle località Starze e Ciuccio Morto, acquisendo la progettazione già del Comune per le seguenti strade: Liscia 1, 2, 3 e 4, Ciuccio Morto 1, 2, 3, 4 e 5, Santa Maria La Grotta, Starze, Monaci 1, 2 e 3, Vassallo, San Bartolomeo e Acquefredde. Resta ferma l'adeguata sistemazione di Via Calvese e Via Marraioi. Per quanto riguarda il valore da attribuire ai suoi esproprianti: circa 12 euro a mq. più il 50% per i coltivatori diretti, e 23/33 euro a mq. per la zona industriale, circa 5 ettari su 9 complessivamente occupati. Abbiamo ritenuto insoddisfacenti questi valori e ci faremo carico di dimostrare un loro aumento di almeno il 50%. Il Sindaco precisa che già ha posto il problema, nel corso della conferenza dei servizi, della necessità che i contadini espropriati dei suoi adibiti a vigneto non perdano, anzi conservino il diritto al reimpianto di analoga superficie; come è evidente che i beneficiari di contributi Feoga per il reimpianto dei vigneti non debbano restituire detto contributo perché impossibilitati a continuare nella coltivazione.

In particolare la ferrovia potrà essere veicolo per l'arrivo, finalmente, della banda larga e per ospitare tutta la sensoristica utile ad una vitivinicoltura intelligente, tutti progetti sui quali l'Università del Sannio è antesignana.

esecutiva dovrà prevedere l'impiego di competenze tecniche interdisciplinari (geografi, ecologisti, archeologi, storici, designer artistici), come avvenuto in altre parti d'Italia già riconosciute patrimonio Unesco, realizzare un protocollo tra i Comuni di Solopaca, Castelvenere e Guardia Sanframondi, onde trasformare la nuova stazione nella porta di accesso alle nostre vigne e ai nostri prodotti (tramite un concorso di idee internazionale), realizzare un parco fluviale trasformando la vecchia ferrovia ed i 3 caselli dismessi in un circuito enogastronomico con affaccio sul fiume".

La norma consente che il Comune riceva delle controprestazioni a compenso del danno subito. Il danno è commisurato ai chilometri di lunghezza della ferrovia che cammina a cielo aperto.

In merito Panza aggiunge: "Dai calcoli